GRUPPO IVAS: SOSTENIBILITÀ COME DATO DI FATTO

La sostenibilità è decisamente nelle corde del Gruppo IVAS che da sempre si adopera in questa direzione e che oggi non fa altro che suffragarlo con decisioni strategiche sempre più coerenti con i suoi obiettivi industriali.

MONICA **TRABUCCHI**

Nell'anno del settantesimo compleanno, Gruppo IVAS porta all'attenzione del mercato anche il suo impegno per la sostenibilità.

Un impegno concreto e tangibile che parte da lontano e che si manifesta nelle strategie industriali e nelle scelte commerciali fino a diventare parte integrante e fondante della quotidianità delle aziende del Gruppo.

Tutto questo non basta: occorre, infatti, che la concretezza dell'essere green sia certificata e riconosciuta da enti terzi, autorevoli e imparziali, che ne avvallino la veridicità.

Ecco allora che Gruppo IVAS si av-

Sostenibilità per Gruppo IVAS è un concetto a tutto tondo che interessa ogni aspetto della quotidianità dell'industria e ogni persona che ne è coinvolta.

Gruppo IVAS si avvale delle più importanti certificazioni ambientali internazionali: dimostrazione della serietà con cui viene affrontata la tematica della sostenibilità.

vale delle più importanti e stringenti certificazioni ambientali internazionali -per citarne alcune: IAC Gold, Emissioni TVOC/ A+, HACCP, CAM, Heavy Metals in Dry Film of Paint, ECOLABEL- che raccontano di un'attenzione all'ambiente che segue tutto il ciclo di vita dei prodotti e interessa tutta l'attività.
E, ancora, il senso della sostenibilità di IVAS parla attraverso uno dei suoi core business, quello della produzione di sistemi a cappotto, principali paladini dell'efficienza energetica del costruito: l'azienda è, infatti, in vetta alla classifica dei metri quadrati realizzati con questi sistemi e ha ultimato la fabbricazione di uno stabilimento proprietario di autoproduzione di lastre di EPS per una fornitura a chilometro zero.
La vocazione al green ha il suo coronamento nel progetto di costruzione della IVAS Valley, l'area dove si trovano gli stabilimenti del Gruppo, perfettamente integrata nel territorio e attentamente governata da logiche di tutela ambientale e delle persone. Non ultimo, a celebrare la sostenibilità c'è la storica attenzione al welfare dei suoi dipendenti e di tutte le persone della filiera che vengono a contatto con i suoi prodotti, fino ad arrivare agli utenti finali attraverso progetti solidali come, per esempio, il ColorAid.

In questo settantesimo anno di attività il valore della sostenibilità per il Gruppo IVAS è emerso, ancora più marcato, da diversi dettagli…

Filippo Colonna, *amministratore delegato e direttore marketing strategico del Gruppo*- Come mi è già capitato di ribadire nel corso di quest'anno, tra gli highlights più importanti c'è quello di creare un sistema di prodotti e servizi che possano costituire un valore aggiunto per i nostri clienti e per i loro. Questo obiettivo si concretizza attraverso la proposta della nostra offerta merceologica che introduce nuove soluzioni con formulazioni ad altissimi standard, in termini di performance prestazionali e tecnico-applicative, rispondenti alle più stringenti certificazioni ambientali internazionali -IAC Gold, Emissioni TVOC/ A+, HACCP, CAM, Heavy Metals in Dry Film of Paint, ECOLABEL-.

In realtà, IVAS e tutte le realtà del Gruppo lavorano da sempre in funzione della sostenibilità delle stesse aziende e dei loro prodotti…

Filippo Colonna- È vero, ma abbia-

mo deciso di ribadirlo a gran voce attraverso azioni e attestazioni più esplicite e manifeste al mercato e ai suoi protagonisti. Lo abbiamo fatto, per esempio, scegliendo la certificazione IAC Gold per i nostri prodotti, la più omnicomprensiva che assicura la conformità ai criteri di molte delle specifiche volontarie emesse dai marchi ecologici più rilevanti, alle specifiche nell'UE e ai requisiti per le certificazioni di edifici sostenibili (LEED, BREEAM, ecc.). Una decisione che ci permette di essere partner irreprensibili per gli attori della filiera e di essere all'altezza degli standard di progettazione internazionale.

Lo stiamo facendo analizzando le nostre attività secondo i parametri di stima delle performance ESG -Environnement Sociale Governance-, un grande impegno che ci consente di valutarci in termini di rating misurabili a proposito delle nostre politiche ambientali, sociali e di governance.

Un impegno che sentiamo nostro per motivi etici e di business, con la consapevolezza che il guadagno economico e il rispetto di persone e ambiente sono perfettamente complementari e che ci porterà a compilare il Bilancio di Sostenibilità 2025. Mettere nero su bianco ciò che da sempre facciamo ci permetterà di essere ancora più allineati ai desiderata del mercato.

"Stiamo analizzando le nostre attività secondo i parametri di stima delle performance ESG e nel 2025 compileremo il Bilancio di Sostenibilità."

Nelle foto in queste pagine, alcuni scorci del nuovo stabilimento del Gruppo destinato all'autoproduzione proprietaria di lastre di EPS e in basso, una visione dall'alto della IVAS Valley.

Un processo che ha comportato e comporta interventi cospicui nell'organizzazione e nella gestione delle attività…

Mario Paganelli, *direttore operativo*- Nel percorso di questi anni abbiamo preso importanti decisioni, per esempio, riguardo la scelta di materie prime rispondenti alle nostre esigenze e riguardo l'acquisizione di nuovi fornitori in grado di dare seguito alle nostre richieste. Oggi ci avvaliamo della prestigiosa collaborazione di un nuovo direttore di Laboratorio -Roberto Geri- che ha contribuito a dare solidità alle nostre strategie e con cui abbiamo organizzato una squadra di operatori tecnici in grado di supportare i clienti e di affiancarsi alle nostre risorse commerciali.

Quali sono gli ambiti in cui vi siete trovati ad intervenire per dare ancora più sostanza al progetto di sostenibilità del Gruppo?

Mario Paganelli- Per un'azienda come IVAS che spazia su molteplici segmenti di business, gli ambiti

RADIO COLORE
ON LINE, ON AIR, ON PAINT!
Scopri di più sull'azienda ascoltando il podcast dedicato
Scan me

su cui siamo intervenuti sono stati più di uno. Innanzitutto, una grande attenzione agli sprechi, di ogni genere, che, oltre ad andare incontro ai problemi di sostenibilità, sono propedeutici al buon andamento dell'azienda.
Lo stesso discorso vale per un'adeguata razionalizzazione dei trasporti, dal dislocamento dei fornitori fino ad arrivare ad avere quante più automazioni possibili per rendere più agevole ed efficiente il lavoro delle persone. Alla fine, sono tutti interventi che mirano a migliorare la sostenibilità ma anche l'andamento dell'azienda.

Quali sono, invece, i prossimi step in direzione sostenibilità?

Mario Paganelli- Inerentemente alla parte produttiva vi è la volontà di migliorare e perfezionare quanto fatto negli ultimi tre anni.
Se vogliamo andare più nel concreto, stiamo lavorando per: estendere la capacità energetica attuale mediante l'installazione di altri Kw/h con produzione da fotovoltaico, limitare sempre più la vendita di prodotti al solvente e allargare il range di prodotti certificati in ottica green. In sostanza, stiamo portando avanti quel delicato equilibrio, costituito da una parte dal rispetto dell'ambiente e dall'altro la necessità di soddisfare le esigenze industriali del gruppo.

In realtà, la vostra vocazione riguardo i sistemi a cappotto, vi pone già in pole position rispetto alle aziende che contribuiscono all'efficientamento energetico del costruito…

Mario Paganelli- Effettivamente grazie al business dei rivestimenti a cappotto il nostro contributo alla causa del risanamento e dell'efficientamento degli edifici ha una rilevanza consistente.
Anche in base a questa valutazione abbiamo costruito lo stabilimento destinato all'autoproduzione proprietaria di lastre di EPS: oggi forniamo tutti gli elementi dei sistemi, prodotti e certificati nei nostri stabilimenti, favoriti da una politica produttiva sinergica e da una logica di approvvigionamento a chilometro zero.
E, dal nostro punto di vista, la produzione di un materiale come l'EPS -completamente riciclabile e risultato di un processo produttivo meno impattante rispetto ad altri- lo rende un alleato perfetto per un minor impatto ambientale.

Anche il welfare trova spazio nelle vostre strategie di sostenibilità…

Filippo Colonna- Questo è un principio che sosteniamo da sempre sia nei confronti degli uomini del Gruppo, sia nei confronti del terzo settore e del territorio dove ci troviamo. Nel nostro progetto di costruire una IVAS Valley c'è proprio la volontà di creare valore e condividerlo restituendo al territorio, alla società e a chi lavora per noi e con noi il benessere che ne può derivare. ■

IVAS SPA
Via Bellaria, 40
47030, San Mauro Pascoli (FC)
Tel. 0541/815811
Fax 0541/815815
info@gruppoivas.com
www.gruppoivas.com